

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
131/09	07.12.2012	3	RLAB	DG	RLAB	1 di 6

## 1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

### 1.1 Identificazione del preparato:

Nome commerciale: **SCRIC LAVATRICE**

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati: Detersivo liquido per bucato in lavatrice  
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]  
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Distributore: NEW FADOR S.r.l.  
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)  
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500  
[www.newfador.it](http://www.newfador.it) - [info@newfador.it](mailto:info@newfador.it)

### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)  
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:  
Nessuna.

Natura dei rischi specifici attribuiti:  
Nessuno.

A contatto con gli occhi può provocare una leggera irritazione.

### 2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme alla direttiva (CE) n. 1999/45:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Simboli previsti:  
Nessuno.

A contatto con gli occhi può provocare una leggera irritazione.

Natura dei rischi specifici attribuiti:  
Nessuno.

Natura dei rischi specifici attribuiti: a contatto con gli occhi può provocare una leggera irritazione.

Consigli di prudenza:

- S2 - Conservare fuori della portata dei bambini
- S25 - Evitare il contatto con gli occhi.
- S46 - In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Contiene (Reg. 648/04/CE):

- 5% < 15% Tensioattivi anionici
- < 5% Sapone, EDTA, Methylchloroisothiazolinone e Methylisothiazolinone, Profumi.

### 2.3 Altri pericoli:

Sostanze vPvB: Nessuna  
Sostanze PBT: Nessuna

Nessun altro pericolo.

## 3. Composizione / informazioni sugli ingredienti



# SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
131/09	07.12.2012	3	RLAB	DG	RLAB	2 di 6

### 3.1 Sostanze:

Non applicabile.

### 3.2 Miscele:

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione.

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	INDEX	REACH
Dodecilbenzen solfonato sale sodico	5% - 7%	Xn, Xi R22-38-41 Oral Acute Tox. 4 - H302 Skin Irrit. 2 - H315 Eye Dam. 1 - H318	85117-50-6	285-600-2	-	-
Lauriletere solfato sodico	3% - 5%	Xi R36/38 Eye Irrit. 2 - H319 Skin Irrit. 2 - H315	9004-82-4	-	-	-
Coccoato di potassio	1% - 3%	Xi R36/37/38 Eye Irrit. 2 - H319 STOT SE 3 - H335 Skin Irrit. 2 - H315	61789-30-8	-	-	-

## 4. Interventi di primo soccorso



### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Ricorrere a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessuno.

### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno.

## 5. Misure antincendio



### 5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.



# SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
131/09	07.12.2012	3	RLAB	DG	RLAB	3 di 6

## 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.  
La combustione produce fumo pesante.

## 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.  
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.  
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.  
Spostare le persone in luogo sicuro.  
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.  
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.  
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Lavare con abbondante acqua.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

## 7. Manipolazione ed stoccaggio

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.  
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.  
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.  
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

### 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
Materie incompatibili:  
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.  
Indicazione per i locali:  
Locali adeguatamente areati.

### 7.3 Uso/i finale/i specifico/i:

Nessun uso particolare.

## 8. 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



### 8.1 Parametri di controllo:

Nessuno  
Valori limite di esposizione DNEL N.A.  
Valori limite di esposizione PNEC N.A.

### 8.2 Controlli dell'esposizione:



# SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
131/09	07.12.2012	3	RLAB	DG	RLAB	4 di 6

## Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

## Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

## Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

## Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

## Rischi termici:

Nessuno

## Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali:

Aspetto e Colore:	Liquido bianco
Odore:	Fresco Fiorito
Soglia di odore:	N.D.
pH:	7,5 – 8,5
Punto di fusione/congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Infiammabilità solidi/gas:	N.D.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.D.
Densità dei vapori:	N.D.
Punto di infiammabilità:	N.D.
Velocità di evaporazione:	N.D.
Pressione di vapore:	N.D.
Densità relativa:	1,052+/- 0,005 g/ml
Liposolubilità:	N.D.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà comburenti:	N.D.

### 9.2 Altre informazioni:

Miscibilità:	N.D.
Liposolubilità:	N.D.
Conducibilità:	N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività:

Stabile in condizioni normali.

### 10.2 Stabilità chimica:

Stabile in condizioni normali.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuno.

### 10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

### 10.5 Materiali incompatibili:

Nessuna in particolare.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.



# SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
131/09	07.12.2012	3	RLAB	DG	RLAB	5 di 6

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni su effetti tossicologici:

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

N.A.

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

N.A.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

N.A.

### 12.4 Mobilità nel suolo:

N.A.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna.

### 12.6 Altri effetti avversi :

Nessuno.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## 14. Informazioni sul trasporto



### 14.1 Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

### 14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

### 14.5 Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
131/09	07.12.2012	3	RLAB	DG	RLAB	6 di 6

#### 14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rifiuti.

#### 15. Informazioni sulla normativa

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

#### 16. Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R22 Nocivo per ingestione.  
 R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.  
 R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.  
 R38 Irritante per la pelle.  
 R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

H302 Nocivo se ingerito.  
 H315 Provoca irritazione cutanea.  
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
 H319 Provoca grave irritazione oculare.  
 H335 Può irritare le vie respiratorie.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities  
 SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold  
 CCNL - Allegato 1  
 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni Centri Antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - Tel. 0510 333333  
 CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - Tel. 095 7594120  
 CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547 352612  
 CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - Tel. 0871 345362  
 FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - Tel. 055 4277238  
 GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - Tel. 010 352808  
 GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - Tel. 010 56361 / 0010 3760603  
 LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - Tel. 0487 533296  
 LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - Tel. 0832 665374  
 MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - Tel. 02 66101029  
 NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - Tel. 081 7472870  
 PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - Tel. 0382 24444  
 REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - Tel. 0965 811624  
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - Tel. 06 3054343  
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - Tel. 06 490663  
 TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - Tel. 011 6637637

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall'Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.